



## Elezioni amministrative 2012

**Le elezioni comunali registrano un aumento significativo dell'astensionismo, ma si inverte il divario Nord-Sud**

L'Istituto Cattaneo di Bologna ha effettuato un'analisi della partecipazione elettorale alle recenti elezioni amministrative del 6-7 maggio negli oltre 900 comuni in cui si è votato. Il risultato principale che emerge è l'andamento assai diversificato della partecipazione e della sua variazione rispetto al precedente voto amministrativo del 2007. Nel complesso, **gli elettori si sono allontanati dalle urne soprattutto nelle regioni settentrionali, al punto da determinare un'inversione del tradizionale divario partecipativo che penalizza solitamente le regioni meridionali.**

I risultati presentati in tabella sono distinti per regione e riportano due distinte graduatorie: una relativa alla variazione percentuale della partecipazione tra il 2007 e il 2012 e la seconda che riproduce i livelli di partecipazione nel 2012.

A livello nazionale si registra un **calo marcato della percentuale di votanti, che passa dal 73,7% del 2007 al 66,9%** del 2012. La diminuzione di quasi 7 punti percentuali costituisce un dato inconfutabile di crescita della disaffezione. Circa un terzo dell'elettorato ha rinunciato a recarsi alle urne.

La progressione dell'astensione tra i due turni di elezioni amministrative (2007 e 2012) ha penalizzato soprattutto le regioni settentrionali. In testa l'**Emilia-Romagna**, con quasi 11 punti percentuali di calo, seguita dalla **Toscana** (-10 punti percentuali) e dalla **Lombardia** (- 9 punti percentuali). In tutte le regioni del Centro-sud la riduzione è stata invece assai più contenuta (tra i 3 e i 6 punti percentuali).

A causa di questa diversa velocità di incremento del non voto, la graduatoria della partecipazione appare rovesciata rispetto a quanto si riscontra solitamente alle elezioni politiche. **In testa alla graduatoria si collocano gran parte delle regioni del Sud**, mentre gli elettori delle regioni settentrionali e della "zona rossa" (ad eccezione di quelli dell'Umbria) hanno votato meno della media nazionale. In assoluto, la regione dove si è registrata la più bassa affluenza alle urne è la **Liguria**, con il 57% (in questa regione poco più di un elettore su due si è recato alle urne). Anche la **Toscana** (60,8%) e l'**Emilia-Romagna** (64,6%) si collocano in coda alla classifica; dato particolarmente significativo se si considera che l'elettorato di queste due regioni ha espresso storicamente i livelli più alti di mobilitazione.

Il calo della partecipazione al Nord si può presumibilmente spiegare con il collasso del PdL e della Lega nelle aree di tradizionale radicamento. Si può ritenere che, almeno in parte, questa dinamica abbia investito anche le regioni della zona rossa. Diversamente, la sostanziale tenuta della partecipazione nelle regioni del Sud potrebbe essere attribuita alla notevole frammentazione dell'offerta politica, che ha fornito all'elettorato meridionale un più vasto ventaglio di opportunità per esprimere le sue scelte.

*Variazione della percentuale di votanti tra il 2007 e il 2012 e percentuale di votanti 2012 per regione.*

Graduatoria regioni	Variazione % votanti 2012-2007	Graduatoria regioni	% votanti 2012
Emilia-Romagna	-10,9	Campania	73,3
Toscana	-9,8	Umbria	73,2
Lombardia	-8,9	Lazio	72,4
Marche	-8,3	Puglia	71,5
Fvg	-7,9	Abruzzo	70,6
Veneto	-7,6	Calabria	68,3
Piemonte	-7,6	Sicilia	67,4
Umbria	-6,9	<b>Italia</b>	<b>66,9</b>
<b>Italia</b>	<b>-6,8</b>	Marche	66,7
Liguria	-6,7	Piemonte	66,4
Lazio	-6,5	Veneto	66,1
Abruzzo	-6,0	Molise	65,1
Puglia	-5,9	Emilia-Romagna	64,6
Sicilia	-5,0	Basilicata	64,5
Basilicata	-4,2	Lombardia	63,6
Campania	-4,0	Toscana	60,8
Calabria	-3,9	Friuli-Venezia Giulia	60,8
Molise	-3,8	Liguria	56,9

*Fonte:* elaborazioni dell'Istituto Cattaneo

#### **Analisi a cura di Dario Tuorto**

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Tel. 051235599 / 051239766

Sito web: [www.cattaneo.org](http://www.cattaneo.org)